

A M. GIROLAMO ARLOTTI.

NON ho hauuto mai desiderio maggiore,
 che di piacere a' pari uostri . e parendomi per
 la uostra di quattordici del presente , che in ciò
 la fortuna mi sia stata assai fauoreuole ; io ne
 prendo quella contentezza , che si suole di cosa
 lungamente desiderata . e perche questo effetto
 in gran parte nasce dalla bontà , e gentilezza
 uostra , douerei ringratiarvene ; & hauena dis-
 segnato di farlo ; ma , conoscendo di non poter
 con parole agguagliar la grandezza della uo-
 stra cortesia , per non parere inetto , e diminui-
 re la buona opinione , che di me già hauete pre-
 sa , lascerò questa parte tutta al giudicio, et al-
 la prudenza uostra ; rendendomi certo, che, ha-
 uendomi già , si come scriuete , giudicato degno
 dell' amor uostro ; giudicherete ancora , che io
 sia grato , & ricordeuole uerso quelli , che mi
 fanno beneficio , si come hauete fatto uoi , offe-
 rendomi l' amicitia uostra : la quale se io non sti-
 massi infinitamente , farei priuo di humanità ,
 non che di giudicio . che , usando io per l' ordina-
 rio di amare tutti gli amici del nostro eccellente
 Corrado ; uoi debbo amare tanto piu , quanto
 piu chiare rilucono in uoi quelle uirtù , per le
 quali il Corrado mi è carissimo . e se a dimo-
 stratione dell' animo mio occasione alcuna mi si offe-
 rirà ;

rirà ; conoscerete, che io son buon pagatore del debito mio . Intanto , pregandoui a perseverar nell' amore , che mi mostrate, & a credere, che da me ne sete ricompensato , farò fine . Di V enetia .

A L M E D E S I M O .

I O S O N testimonio a me medesimo di essermi piu volte ricordato di V. S. con dolce trattenimento dell' animo mio . perciocche non può fare , che molto non mi giovi il pensare a coloro , i quali posseggono la uirtù , conciosia che essa uirtù mi diletta sì, che ogni giorno piu mi di spongo ad hauerla non pure per principale , ma per solo oggetto a' miei pensieri . Hora io mi rallegro assai con V. S. dell' esser uenuta a Padova , cioè in luogo , il quale ci darà molta comodità non solo di scriuerci, ma di riuederci piu spesso : e piu me ne rallegro , considerando la cagione, perche ui è uenuta : e le affermo con uerità , che , preuедendo con l' animo che soaua frutti ella raccoglierà ne gli ameni giardini di filosofia , mi si desta non so che di amore uole inuidia , dimostrandomi la ragione, che io douerei dolermi di me stesso ; il quale , tardi auuedutomi della sterilità di questi studi humani , pure ancor non me ne parto . e se V. S. come amico mio, (che tale ella dimostra di essere , e tale credo io ch' ella